

# Navigli, torna l'idea del voto «Abbinato all'election day»

Sala replica ai critici della sua coalizione. Ultima parola al Consiglio

Torna prepotentemente alla ribalta l'ipotesi del referendum sulla riapertura dei Navigli. A far pendere il piatto della bilancia verso la consultazione popolare è stato il sindaco Beppe Sala che ieri nell'incontro con i capigruppo della sua maggioranza ha «smontato» un paio di obiezioni che facevano ritenere preferibile il dibattito pubblico (sul modello di quello che è stato fatto per gli scali ferroviari) rispetto al referendum. Prima di tutto il problema dei costi. Il sindaco, insieme all'assessore alla Partecipazione, Lorenzo Lipparini, e alla Mobilità, Marco Granelli, ha spiegato che il quesito referendario potrebbe essere abbinato alle elezioni regionali e politiche a primavera e questo permetterebbe di abbattere i costi delle urne. Secondo il sindaco e Granelli ci sarebbero anche i tempi tecnici per abbinare i lavori della riapertura parziale dei Navigli con quelli della linea 4 della metropolitana, in modo da evitare il raddoppio dei cantieri e disagi ulteriori alla cittadinanza. Se si dovesse procedere su questa strada, prima del referendum, Palazzo Marino fornirebbe un'ampia comunicazione ai cittadini, sul progetto, i costi e i benefici. E anche la domanda referendaria entrerebbe nei particolari del progetto. Nel vertice si è parlato anche dei costi dell'operazione. Per il primo step che consiste nella riapertura di cinque tratti dei Navigli per un totale di due chilometri su complessivi 7,7 la spesa è di 150 milioni di euro con una previsione di fine lavori nel 2022. Il sindaco ha assicurato che un esborso del genere è sostenibile dal Comune di Milano e l'assessore al Bilancio, Roberto Tasca, sta studiando le diverse possibilità di finanziamento e d'indebitamento, probabilmente grazie all'accensione di mutui.

Detto questo, Sala ha lasciato libertà di voto ai consiglieri. La decisione su quale forma di partecipazione popolare scegliere spetterà al Consiglio co-

## I pareri

● Il primo referendum sulla riapertura progressiva dei Navigli è dell'estate 2011. In quell'occasione i milanesi risposero positivamente

● Il tema del referendum si ripresenta dopo che il sindaco Sala ha inserito tra i suoi progetti la riapertura di cinque tratti dei Navigli

munale. «Il sindaco — spiega il presidente dell'aula, Guido Bertolè — ha confermato la sua intenzione di venire in Consiglio comunale al più presto, credo entro le prossime due settimane, per spiegare il progetto di massima sulla riapertura dei Navigli e chiedere quale strada seguire per consultare i cittadini». Potrebbe essere già giovedì prossimo. O lunedì 25. «Due elementi che rendono seria la valutazione sull'opportunità di fare il referendum sono legati all'abbattimento dei costi, se il referendum venisse abbinato alle regionali — ha detto il capogruppo del Pd, Filippo Barberis — e all'aver verificato che prendere questa decisione in primavera non ha un impatto negativo su una cosa che ci sta molto a cuore, ovvero limi-

tare l'invasività dei cantieri». Il processo partecipato del dibattito pubblico «non è incompatibile col referendum — ha concluso —. Si potrebbe fare il referendum e poi accompagnare i cantieri con dei processi partecipati». «Personalmente ne farei a meno — dice la capogruppo della Lista Sala, Elisabetta Strada — ma se la maggioranza ritiene che sia necessaria una grande condivisione noi ci siamo a patto che si voti nell'election day e che non limiti la possibilità di fare i lavori insieme a quelli della M4 per evitare disagi alla città». Se il centrosinistra sembra pronto a invertire direzione di marcia, il centrodestra che non sembrava troppo interessato alla diatriba referendum-dibattito popolare invece adesso punta i piedi: «Il



referendum è un diversivo propagandistico per coprire le cose non fatte da Sala — attacca il consigliere di FI, Fabrizio De Pasquale —. Impediremo di far sprecare soldi e tempo ai milanesi promuovendo un comitato per illustrare il no a

questa follia. No a canali larghi 5 metri non navigabili. No alla paralisi del trasporto pubblico e della mobilità privata». La decisione finale spetterà all'assemblea di Palazzo Marino.

**Maurizio Giannattasio**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La sentenza

### Appalti pilotati su «Tv Sanità» Cade l'accusa contro Lucchina

**I**ncassa la terza assoluzione l'ex direttore generale dell'assessorato alla Sanità della Regione Lombardia. Uscito indenne dal processo di primo grado Maugeri-San Raffaele, in cui è stato condannato per corruzione a 6 anni l'ex governatore Roberto Formigoni, e da quello su un appalto al Niguarda, Carlo Lucchina è stato assolto anche dall'accusa di turbativa d'asta nell'appalto



Carlo Lucchina

«Tv Sanità» affidato alla «Multi-media Hospital» per installare in 26

ospedali un canale tv con informazioni sanitarie e pubblicità e per contratti di assicurazione e brokeraggio nelle aziende ospedaliere. I giudici della decima sezione del Tribunale, oltre a Lucchina hanno assolto Giulio Boscagli, ex assessore regionale alla sanità, Paolo Valentini Puricelli, ex capogruppo Pdl al Pirellone, Paolo Valentini Puccitelli, e altri sette imputati, tra i quali Luca Stucchi e Maurizio Amigoni, rispettivamente, ex manager dell'Azienda ospedaliera «Carlo Poma» di Mantova e di quella «Desio-Vimercate» nel periodo relativo al capo di imputazione, fino al marzo del 2010. Il pm Eugenio Fisco aveva chiesto condanne tra i 16 mesi e i tre anni di reclusione mentre per altri cinque imputati aveva chiesto l'assoluzione, mentre ulteriori tre imputati avevano patteggiato la pena anche per corruzione.

**Giuseppe Guastella**  
gguastella@corriere.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fino al 20 Settembre

www.simplymarket.it

# Sotto Costo

39.600 pezzi disponibili  
3 pezzi max per cliente

**Sotto Costo**  
**- 35%**  
**€ 1,98** ~~€ 3,05~~

**Coca-Cola**  
Regular/Zero  
2x1,5 lt  
al lt € 0,66



18.000 pezzi disponibili  
3 pezzi max per cliente

**Sotto Costo**  
**- 50%**  
**€ 2,89** ~~€ 5,78~~

**Detergente**  
per piatti Svelto  
Limone/aceto  
3x1 lt  
al lt € 0,96



Promozione valida solo nei supermercati aderenti all'iniziativa.

**Hai bisogno di aiuto?**  
Chiamaci al numero verde 800 824 039.  
Il servizio è attivo con operatori dal lunedì al sabato, dalle 9.00 alle 19.00

**SIMPLY**  
MARKET

## Protesta la Cub

### Futuro di Atm Sciopero di 4 ore di tram e metrò

**O**ggi quattro ore di sciopero dei trasporti pubblici, tram e metrò, dalle 18 alle 22. Lo ha indetto il sindacato di Base Cub preoccupato per il futuro di Atm. «Il sindaco Sala, la giunta, il Pd e tutta la maggioranza — scrivono i sindacalisti — nascondendosi dietro l'opposizione (palesamente a favore della gara) non dichiarano apertamente di voler buttare Atm sul «tappeto verde» delle gare d'appalto, ma nemmeno il contrario». Secondo la Cub «tutti sono dell'idea che la gara diminuirà le spese del Comune. La decisione sarà presa ad ottobre. Troppo alto è il rischio dell'incognita della gara, in cui vince chi offre il costo più basso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA